

## ASSOCIAZIONI

Riscuotuti i giorni eccettuati la Domenica  
 Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabacajo in Piazza V. E. e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 2 novembre contiene:  
 1. R. decreto che determina alcuni oneri per l'ospedale di Iseo.  
 2. Id. che determina alcuni archivi notari nelle provincie già pontificie, stati conservati.  
 La Direzione generale dei telegrafi avvisa:  
 « Il 30 corrente mese, in Sant'Angelo a Fasanella, provincia di Salerno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno ».

## Rivista politica settimanale

La stampa francese, riguardo a Tunisi, tiene dopo la morte del bey e la sua surrogazione col fratello dell'estinto, un linguaggio, che viene a concludere non essere più d'uopo di fare una annessione della Reggenza; giacchè in sostanza essa è già fatta mediante l'ultimo trattato, che sostituisce in tutto la Francia tanto nel governo del paese, quanto ad ogni ingerenza che, per virtù di trattati, potevano avervi altre potenze. Delle obiezioni, che muove la Turchia certo può ridere. L'Inghilterra ha abbastanza da fare in Egitto, e le potenze centrali concedono tutto. Si ode poi adesso, che la Francia agisce direttamente col Kedivè per ristabilire il duplice controllo nell'Egitto non voluto dall'Inghilterra.

Molto si discorre adesso nella stampa francese più seria anche della colonizzazione dell'Africa mediterranea, come di uno scopo da doversi avere costantemente in mira. C'è in questo, una sola obiezione da fare; ed è, che i Francesi colonizzano colle armi, cogli impiegati che vivono alle spese dello Stato, anche coi capitalisti e prestatori di danaro, ma ben poco col lavoro del suolo, che è la vera colonizzazione. Come i Francesi devono servirsi di molti lavoratori stranieri nella Francia medesima, così devono accoglierli anche nelle loro conquiste africane. Così, essi che hanno voluto essere soli ed hanno escluso gli altri elementi europei, dovranno poi sempre fare ricorso a questi, se vorranno ricavare il maggiore profitto dalle loro conquiste.

Non potendo adunque far sì, che le cose sieno diverse da quello che sono, all'Italia non rimane, che una colonizzazione subordinata tanto dell'Algeria come della Tunisia e dell'Egitto; la quale però non sarà mai disutile come espansione dell'elemento italico attorno al Mediterraneo e come difesa dello stesso esclusivismo dei nostri vicini. Occorre adunque non soltanto accrescere le colonie commerciali, estenderne l'azione, rafforzarle colle scuole italiane bene dirette e con altre istituzioni, apporlarvi anche l'arte italiana, ma cercar di stabilire anche qualche bene ordinata impresa di colonizzazione nostra.

Bisogna opporre la operosità intelligente e la pazienza alla violenza altrui. Gli Italiani si moltiplicano in una più larga misura dei Francesi ed hanno anche quindi maggiore bisogno di espandersi. Di più essi vivono di poco a loro confronto, e quelli della parte meridionale del nostro paese sono già fatti per acclimarsi facilmente nell'Africa. Gli Italiani quindi dovrebbero fare molto meno polemiche contro quelle della boriosa ed insolente stampa straniera, ed occuparsi un poco di più di quest'opera di pacifica colonizzazione, anche trovan-

dosi in casa d'altri. Erano in casa d'altri anche le colonie orientali delle Repubbliche italiane; ma queste colla loro attività ne traevano delle ricchezze i di cui frutti si vedevano ancora e si ammirano nelle monumentali nostre città. Noi facciamo delle spedizioni africane di scoperta, le quali mostrano che l'antico spirito non è estinto negli Italiani come lo provò anche il testè defunto Antinori; ma bisogna anche occuparsi d'imprese economiche aventi sì uno scopo privato, ma anche nazionale.

Noi abbiamo bisogno di far concorrere alla vera politica nazionale tanto le forze pubbliche come le private, e di dirigere a questa anche gli interessi dei singoli, rafforzandoli coll'associazione bene diretta. Se la politica interna deve consistere in bonifiche del patrio suolo, in irrigazioni, in regolamento del corso delle acque, in rimboscamenti, in coltivazioni perfezionate ed intensive, in nuove industrie, le quali servano ai consumi interni ed anche agli scambi; la politica estera deve consistere in queste pacifiche espansioni, specialmente attorno al Mediterraneo; e come si devono con esercizi virili fino dalla prima età preparare i difensori della patria, che passino tutti per l'esercito che è anche il più efficace e pronto mezzo di unificazione nazionale, occorre che il dilettantismo marinaio all'uso inglese porti tutti i nostri più ricchi abitanti delle coste a visitare di frequente quelle del Mediterraneo, dove si pongano a frequenti contatti colle nostre colonie, mostrando ad esse, che la madre patria tiene gran conto di loro. Si diminuiscano, riducendole alla metà, le nostre scuole universitarie, e si facciano delle scuole nautiche e commerciali, coll'apprendimento delle lingue orientali, in tutte le piazze marittime, e delle buone scuole elementari e professionali in tutte le nostre colonie, facendo luogo in esse anche alle piccole nazionalità, che non potrebbero farle da sé; si mettano pure di moda anche le gite scientifiche ed artistiche nell'Oriente, ed i viaggi per iscopo di giovare alle relazioni commerciali, organizzando in tutto il Levante delle case commissionarie, la di cui onestà sia guarentita in guisa, che i nostri industriali possano fare capo ad esse.

Ormai non possiamo lottare coi nostri rivali, che vorrebbero nel proprio esclusivo dominio il Mediterraneo, che di tal modo.

Quando le nostre colonie primeggino attorno al Mediterraneo, noi avremo accresciuto le forze della Nazione anche senza parerlo.

Il Governo inglese non ha ancora fatto bene comprendere quello che intende di fare dell'Egitto, dove troverà le sue difficoltà tanto per far camminare a suo modo gli Egiziani, quanto per sedare una insurrezione che si dice sorta nella parte meridionale. Intanto vi mandò lord Dufferin, per prendervi delle disposizioni colla autorità di ambasciatore presso la Porta. Forse egli vorrà vedere anche quanto Araby pascià agiva colà d'accordo col Sultano, che troppo tardi gli mandò la sua scomunica. Poi l'Oriente rimane sempre un campo aperto ad altre innovazioni ed alla gara delle potenze europee.

La Russia agisce ora con prudenza, ma certo non rinunziò ad estendere la propria influenza, e se ancora non crede giunto il momento di ripren-

dere la via del Bosforo, forse ispira i Principati Slavi ad accordarsi tra loro, sotto la sua protezione, in una lega, che faccia resistenza al predominio, che intenderebbe di esercitare l'Austria nella penisola dei Balcani.

L'Austria, ad onta della sua conquista della Bosnia e dell'Erzegovina e dell'essersi inframessa fra il Montenegro e la Serbia, e dell'aver guadagnato il re Milano ad una politica di alleanza con essa, non ha dato tali prove di saper governare le provincie conquistate da esercitare un'influenza prevalente su quei Principati e da agevolarsi la vagheggiata conquista dell'Albania e la punta verso l'Egeo, quasi avanguardia della Germania. Anche la religione ortodossa serve alla Russia per esercitare un'influenza prevalente sui Popoli slavi della penisola dei Balcani.

Poi c'è sempre in quei Popoli l'idea di formare una Jugoslavia, scopo al quale presto o tardi giungeranno, se a Vienna non sapranno formare di tutte le nazionalità dell'Impero una confederazione tale, che in essa possano entrarvi tutti quei Popoli, conservando per le cose interne una piena autonomia. Crescono poi anche in quello Stato le ragioni dello spendere, causa i grossi eserciti, dei quali eserciti cominciano a sentire il peso eccessivo anche in Germania, e ne incolpano la Francia, che accresce smisuratamente i suoi. Ma dovrebbero dirsi i Tedeschi, che è piuttosto colpa loro, se hanno posto la Francia in tali condizioni da dover necessariamente aspirare ad una rivincita.

Per quanto i Francesi si distraggano ora colle conquiste dell'Africa, non possono acquietarsi all'idea di avere perduto non soltanto l'Alsazia ma anche la Lorena; e forse coi torbidi, che si manifestano sempre più minacciosi degli eroi della dinamite, vorranno, l'una volta, o l'altra, trovare una distrazione al nihilismo invadente.

Hanno un bel che fare i congressisti dell'arbitrato pacifico coi loro discorsi del Congresso di Bruxelles, ma essi non indurranno nessuno dei presenti Stati dell'Europa a dare primo l'esempio del disarmo. Un mezzo pratico sarebbe stato piuttosto quello di produrre l'internazionalismo dei liberi traffici coll'abbattere le barriere doganali, invece che gli Stati si facciano una guerra delle tariffe, dopo avere speso molti milioni per accostarsi colle ferrovie. Quelli che parlano degli Stati Uniti dell'Europa, avrebbero dovuto occuparsi tutti nel rispettivo paese di questa grande riforma della assoluta libertà dei traffici, poichè allora si sarebbero venuti naturalmente collegando gli interessi dei Popoli fra loro, e questa sarebbe stata la maggiore guarentigia d'una pace duratura, togliendo ad essi la tentazione di allargare i propri confini.

Se nel 1815 al principio del secolo si fece il Congresso dei principi a danno anche delle Nazioni, che si sottoposero alle altre, bene si potrebbe alla fine di questo secolo, ora che quasi tutte le Nazioni si reggono colle forme rappresentative, fare il Congresso dei Popoli per accostarli nell'interesse di tutti. Ma per condurre i Governi su questa via non bastano i discorsi degli amici della pace. Occorrerebbe, che presso ogni Nazione si formassero delle larghe rappresentanze di tali idee di accostamento mercè i liberi traffici, che avessero qualche giornale per promuoverle, che

facessero ogni anno le loro radunanze internazionali per la propaganda della libertà commerciale, che persuadesero i Popoli di quello che sarebbe il loro interesse permanente.

Se, non ad un tratto, ma gradatamente, si giungesse ad un tale scopo, allora anche fuori d'Europa gli Europei potrebbero mostrarsi come tali e difendere i comuni loro interessi.

Ma non navighiamo in Utopia fino a tanto, che persistono gli usi antichi di stare tutti colle armi alla mano, non soltanto per il bisogno della difesa, ma anche per combattersi e per tornare alle conquiste.

Colla questione mediterranea ed orientale sempre aperta, noi dobbiamo metterci sulle guardie, anche se persistiamo nella politica di raccoglimento, che ci è consigliata dalle condizioni nostre interne ed esterne.

Si: ci occorre usare questa politica di raccoglimento; ma ciò non toglie, che dobbiamo darci degli scopi nazionali di una pacifica ma costante espansione attorno al Mediterraneo. Oramai non si tratta quasi più di Nazioni, ma di Razze; e la germanica e la slava, come più giovani, tendono ad allargarsi. Noi non possiamo confederarci nella Razza latina; poichè sarebbe un sottomettere la nostra nazionalità ad un'altra.

Dobbiamo piuttosto spiegare una straordinaria operosità nel miglioramento delle nostre condizioni economiche e nell'agguerrimento delle nostre popolazioni. La nostra difesa ci consiglia ora a tenerci d'accordo coll'Europa centrale; ma bisogna mettersi in condizioni di poter far valere la nostra alleanza, e di ottenere da quelle potenze, che facciano la loro parte nella politica comune anche per l'interesse nostro.

Abbiamo testè udito per quali ragioni a Vienna ed a Buda-Pest non si pensa a far restituire a Roma la visita di Vienna. Parlano di dimostrazioni possibili in doppio senso, giudicando l'Italia non per quello che è, ma per quello che può parere causa la mollezza del Governo nel prevenire. Si deve dire piuttosto che pur riconoscendo che Roma è la capitale incontrastata dell'Italia, non si voglia disgustare il Vaticano, col fargli comprendere, che la questione del Temporale, per quello che riguarda l'Europa, è da considerarsi come chiusa per sempre.

Ebbene: dobbiamo far vedere, che noi la consideriamo per tale col trasformare in una regione sana e popolosa il deserto di cui il Temporale circondò la sua antica capitale, e che al capo della religione romana sta bene di occuparsi della salute delle anime, giacchè non si è mai curato della salute dei corpi. I negozi secolari evidentemente non sono fatti per lui; ma per noi profani. Se il nostro Governo, che si dice volersi trasformare anch'esso dopo le elezioni, si occuperà di questo e di tutte le miglioni territoriali dell'Italia nostra, soddisferà di certo ad un grande interesse della Nazione e porrà un termine a quell'eccesso di promesse che si fanno nella lotta elettorale e chiuderà la bocca ai radicali ed a tutti coloro, che vorrebbero sconvolgere l'ordine e le libere nostre istituzioni, per poter pescare nel torbido. Gli stessi programmi elettorali, che dal più al meno si somigliavano, ed il modo tenuto dalla maggioranza degli elettori, possono confermare l'opi-

nione, che almeno i più intelligenti fra essi comprendono quello che incombe nel nuovo periodo di vita nazionale.

Raggiunti i maggiori scopi della unità della patria, e del consolidamento delle sue istituzioni e del pareggio finanziario, ora si tratta dello assetto amministrativo, dell'equiparazione dei pesi per i contribuenti, di aprire tutte le fonti alla produzione della ricchezza nazionale, di educare le classi inferiori e di migliorare le loro condizioni, di dare insomma un nuovo indirizzo all'attività della Nazione.

Noi amiamo di credere, che questo sia l'intendimento della grande maggioranza dei neoletti ed anche del Governo; e non saremo di certo tra quelli che vogliano fargli opposizione quando sappia mettersi su questa via, che è quella della salute per il nostro Paese.

Non conviene dissimularci, che negli ultimi anni si è seminato tra noi dello scetticismo, che troppi ebbero in vista le loro ambizioni ed i loro interessi personali più che il bene del Paese, che si ha lavorato a demolirsi a vicenda più che ad innalzare se stessi con meriti nuovi; ma, se si renderà chiaro a tutti il nuovo obiettivo verso cui rivolgere la nostra attività, non possiamo disperare d'un migliore avvenire per un Popolo, che non mancò mai né di patriottismo, né di buon senso.

## LE ELEZIONI

Intempestivo sarebbe ogni giudizio assoluto sulla fisionomia che sarà per assumere la nuova Camera, comunque vengano classificati gli eletti. Difatti vediamo dominare la stessa incertezza nei suoi giudizi nella stampa di tutti i colori. Ciò dipende da molti fatti simultanei, che non potranno trovare la loro espressione definitiva, che nel Parlamento medesimo.

Prima di tutto prevalse durante le elezioni, e ciò tanto nei programmi e discorsi, cominciando da quelli di Stradella e Legnago, quanto negli elettori, un certo spirito di conciliazione, anche se bene spesso, come nella nostra provincia, gli agenti elettorali non soltanto si dimostrarono esclusivisti, ma si servirono di mezzi indegni e bugiardi contro i loro avversari. Una tale tendenza non potrà a meno di trovare la sua espressione nel Parlamento, perchè nel fondo è quella del Paese. Candidati ed elettori bene spesso si accostarono nella lista degli eleggibili, anche se questi si stimavano appartenenti ad altri partiti.

Poi sono oltre un terzo di nuovi deputati, tra i quali sembra, che prevalga per lo appunto l'elemento così detto *trasformatista*, che intende di respingere i radicali cresciuti di numero e di audacia e quelli dei vecchi dissidenti di Sinistra, che facessero causa comune con loro. Si attribuiscono al De Pretis dei biasimi assoluti per quei progressisti, che non si unirono ai liberali moderati per escludere i radicali, e questo lo ridice anche il suo organo. Si parlò anche, sebbene pochi la credano prossima, di una probabile modificazione del Ministero; ma anche questa non potrebbe dipendere, che dall'attitudine che sarà per prendere la Camera. Il notevole si è che vanno oramai scomparendo i nomi di Destra e Sinistra in quanto indicano i partiti storici. C'è insomma luogo a diverse possibili combinazioni verso i Centri. Ci sono di quelli che lo temono; e ciò è pure indizio, che la tendenza esiste. Gli elementi più giovani, che naturalmente esprimono più il domani che il ieri, si trovano per lo appunto in tale corrente. Molti poi si domandano, se il De Pretis saprà assecondare questo reale movimento, per dare maggior forza al Governo tanto all'interno che all'estero.



## LE ELEZIONI ITALIANE

## e la stampa austro-germanica.

La stampa austro-germanica si dimostra contentissima dell'esito delle elezioni italiane. La *Stefani* lo fa sapere coi due seguenti disposti:

Vienna, 4. Il *Fremdenblatt* dice che il risultato delle elezioni italiane è tanto più notevole, in quanto che sono la prima espressione della volontà nazionale emancipata mediante la riforma elettorale. Il *Fremdenblatt* augura alla nuova legge, buone conseguenze per l'unità e la prosperità del regno amico. Saggiamente che la calma e l'ordine che accompagnarono le elezioni dimostrano lo spirito di legalità nella massa degli elettori.

La *Neue Freie Presse* crede che il ministero abbia riportato nelle elezioni un grande successo: esse impongono al governo il dovere di far sforzi per il miglioramento del pubblico insegnamento.

Berlino, 4. La *Berliner Tageblatt* dice che il risultato delle elezioni italiane ha il carattere di un'altra vittoria della democrazia liberale monarchica. L'importante è che Depretis anche senza il soccorso della destra ha nei suoi amici politici un appoggio tale da assicurargli 70 voti di maggioranza assoluta.

Il senso politico degli italiani ha sostenuto una nuova prova in modo eccellente.

La composizione della nuova Camera non significa soltanto a condanna dei partiti antinazionali ed anti monarchici, ma un voto di fiducia alla sinistra da parte della nazione.

## IL CONSORZIO NAZIONALE.

che pensa all'estinzione dei debiti dell'Italia nei secoli venturi, dovrebbe smettere il suo ideale per occuparsi un poco anche del presente.

E cosa, che ormai tutti la dicono, giacché giovando al presente che urge, si pensa anche all'avvenire.

Molti hanno detto, che quei pochi milioni, che ha raccolto, dovrebbe adoperarli a sollievo delle miserie prodotte dalla inondazione.

Non diciamo di no; ma dobbiamo aggiungere, che sarebbe difficile il persuadere a gente, che ha posto il suo ideale nei secoli venturi, che faccia per il Consorzio nazionale un decreto di morte immediata. Colla morte del Consorzio cesserebbe anche la vita degli illusi suoi fondatori. Noi non vogliamo la morte di nessuno; e ragioniamo piuttosto così:

« Voi capite, che adesso, e per molti anni, fino a tanto, che vi saranno tante miserie da dover sollevare, tanti danni da riparare, non potrete chiedere a nessuno altri danari per lo scopo che vi prefiggete. Perciò i milioni del vostro fondo non cresceranno, che di una parte degli interessi, che esso dà. E così i debiti dell'Italia non si pagheranno di certo.

« Ma volete voi pensare all'avvenire proprio, ad un avvenire, che possa almeno entrare nei calcoli delle probabilità per i vantaggi, che può conseguire la Nazione dai danari che le avete chiesti?

« Convertite il capitale del Consorzio nazionale in un fondo perpetuo per il rimboscamento delle montagne italiane, onde prevenire le inondazioni future ed arrecare con questo dei positivi vantaggi all'Italia per l'avvenire.

« Costituzione un ufficio per questo. Cominciate dal far studiare tutti i luoghi delle nostre montagne dove il rimboscamento può farsi ed il miglior modo di eseguirlo, unitamente alle altre opere di regolamento del corso delle acque, come serre per i torrentelli, bacini ed altri lavori. Raccogliete e pubblicate tutte le informazioni di quello che si è fatto e si fa altrove e le regole per fare presso di noi; pubblicate il *Giornale del rimboscamento italiano*, per richiamare continuamente l'attenzione degli Italiani a questo scopo; raccogliete sementi e pianticelle e date istruzioni sul modo da tenersi per farsi dei vivai, per eseguire i trapianti, per accelerare l'opera del rimboscamento, e metteteci in questo almeno tutto il frutto del capitale da voi raccolto.

« Così voi darete uno scopo pratico alla vostra istituzione, lavorerete per il presente e per l'avvenire dell'Italia nostra; se non estinguerete il debito nazionale, diminuirate la necessità di farne degli altri; sarete di stimolo continuo a tutti gli abitanti delle montagne ed anche delle pianure a secondare voi ed il Governo in quest'opera di riparazione e, se farete bene, potrete raccogliere degli altri capitali; potrete in fine vantarsi di avere creato una istituzione permanente che avrebbe uno scopo costante di miglioramento delle condizioni del patrio suolo a vantaggio di tutti.

« Oltre al vantaggio economico per l'avvenire della Nazione ne risulterebbe un vero vantaggio morale da questo perpetuo e quotidiano richiamo fatto agli Italiani, perché si occupino di cose serie ed utili al loro paese. Forse si potrebbero allora fondare altre simili istituzioni per gli studi e la preparazione delle bonifiche e

per tutti i progressi speciali del nostro paese. »

Che adunque il Consorzio nazionale, invece di sussistere come un corpo morto, ci metta i capitali raccolti a vantaggio del rinnovamento e miglioramento del patrio suolo.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Il Consiglio dei ministri tenutosi sabato si è occupato della nomina dell'ambasciatore a Parigi, della nomina dei senatori che saranno cinquanta, proclamati in due volte, e della nomina del presidente del Senato. A questo posto, secondo l'Italia, qualche ministro proporrà di nominare Cialdini.

Corre voce che i radicali vogliano sollevare un incidente pel giuramento nella seduta reale d'apertura della Camera. La Riforma crede però che i radicali non vorranno provocare uno scandalo nella solenne adunanza.

Venerdì avvenne a Roma una orribile tragedia. Mario Retenti, guardia di P. S., era perduto in un'ammorata di una femmina di mala vita; abitante nel vicolo Pallaro; ma questa non corrispondeva troppo al suo amore. Nella notte di giovedì, la guardia vide uscire dalla porta dell'ammorata un altro individuo. Ven. si recò a trovarla, e stette parecchie ore con lei: prima però di lasciarla cavò un revolver e lo esplose contro di lei, indi si fece saltare la cervella. La donna che erasi data alla fuga, fu colpita alla testa, riportando soltanto una leggiera ferita. Il Retenti è morto.

**Faenza.** L'altra notte otto malfattori invasero il villino della signora Balanti vicino a Faenza, derubando una forte somma e ferendo gravemente il fattore.

**Como.** Telegrafano da Como che il notissimo industriale signor Borghi, sindaco di Varano, l'altra sera, tornando da caccia, rimase ucciso dalla accidentale esplosione del fucile che portava.

**Genova.** L'inaugurazione della ferrovia Novara-Pino è stata rimandata al 18 e 19 corrente.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** L'altrieri l'avv. Sigismondo Geiter in Vienna si gettò da una finestra del quarto piano nella via sottoposta. Fu trasportato all'ospedale dove morì.

Telegrafano da Vienna che il notaio Rodolfo Pobeheim si tolse la vita con un colpo di fuoco. Lesue condizioni finanziarie pare lo abbiano spinto a questo passo. Lascia una vedova, tre figli ed una figlia.

Destà grande sensazione a Vienna la notizia d'un omicidio con rapina perpetrato sulla famigerata strada di Praga. Il cadavere dell'assassinato, non ancora riconosciuto, fu trovato spogliato nel fosso della via sotto il povero della città. Recava varie ferite di taglio al collo, aveva i piedi legati ed era tutto coperto di sangue. La polizia si è messa sulle tracce di un tale sospetto dell'assassinio.

**Francia.** La notizia della morte dell'ex-imperatrice Eugenia è formalmente smentita.

In un nuovo articolo la *République française* fa il computo del risultato delle elezioni italiane rallegrandosene con Depretis e la nazione.

Il *Clairon* annunzia che da rapporti ufficiali tenuti segreti risulta che durante l'occupazione morirono in Tunisia nove mila francesi.

A Tolone vennero trovati per la via pacchetti di dinamite colla scritta: *Fabbrica di Pauville e Società generale per la fabbricazione della dinamite*. Fu aperta un'inchiesta.

Di questi giorni avranno principio le trattative per addividere ad un nuovo trattato commerciale austro-francese.

Appena sarà cessato lo sciopero degli ebanisti nel sobborgo Saint Antoine il principe Girolamo intende pubblicare a proposito dello sciopero un manifesto socialista, diretto agli operai, per dimostrar loro come l'impero democratico garantirebbe meglio i loro interessi che la repubblica attuale.

**Germania.** Viene rilevata la simultanea presenza a Berlino di Reuss, Hohenlohe e Münster, che si attribuisce agli avvenimenti egiziani.

Virehow è da parecchi giorni ammalato: svenne parecchie volte.

La *National Zeitung* di Berlino dichiara del tutto infondata la strana dichiarazione fatta dal conte Kalnoky, rispetto al viaggio dell'imperatore d'Austria a Roma. Dice che doveva piuttosto addirittura confessare che in codesto affare prevalse l'influenza clero-feudale.

**Inghilterra.** Il *Times*, pur mostrandosi favorevole alla proposta del governo egiziano di abbandonare il processo di Arabi ed esiliarlo, dichiara che il governo inglese non l'accetterà.

**Turchia.** Confermasi che il sultano non voglia riconoscere il nuovo bey di Tunisi, il quale non chiese il firmamento di consacrazione. Una nota in proposito verrà spedita alle potenze.

**Egitto.** Schweinfuth descrive il gravissimo pericolo del Sudan dal progredire che vi fa il falso profeta. Egli domanda gli si mandino incontro prontamente numerose truppe inglesi; altrimenti e il Sudan e l'Egitto saranno entrambi irrimediabilmente perduti.

CRONACA  
URBANA E PROVINCIALE.

## PER GLI INONDATAI

**Elenco 11° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.**

Liste precedenti 1. 23160.44. Comune di Cordovado 1. 100, Cecchini ing. Francesco 1. 100, famiglia Freschi 1. 100, co. Carlotta Id. 1. 50, Segalotti Argio 1. 2, Dorigo Francesco c. 50, N. N. 1. 2, Bruni Riccardo c. 50, Maestrello Teresa 1. 2, Cicogna Caterina c. 50, Mattioli Italia 1. 2, allieve scuola femminile c. 65, Tisioti Anna Appiano c. 40, Polettini Romolo 1. 5, Vianello Natale 1. 1, Gaspardo fabbro c. 20, Pupulin tintore c. 30, Bazzana Angelina 1. 1, Franceschi Laura 1. 5, Antonio Marzin c. 25, Id. Pertile 1. 250, Id. Cesari 1. 2, Formentini Napoleone 1. 2, Termini e Maestrello 1. 2, Nardi Natale carne alla Congr. di carità 1. 210, Paolo Formentini 1. 5, Coassini Luigi 1. 2, fratelli Guerra 1. 2, Carrara Raimondo 1. 2, Appiana Nicolò 1. 10, Scroli Cristina 1. 2, Bagnara Pietro di Gius. 1. 1, Marzin Giov. Moronase 1. 1, Diamante Francesco 1. 1, Marzin Laura 1. 4, Diamante Cesare 1. 1, Termini dott. Luigi 1. 10, Zoccolari Giovanni 1. 5, Zigiotti Luigi 1. 5, Fontana Id. 1. 3, Bagnara Antonio di Gius. 1. 5, Giuseppe Bruni 1. 5, Volpatti Giovanni 1. 3, famiglia Nonis 1. 10, Zigiotti Giuseppe 1. 1, Piovosana Carlotta 1. 2, Fabris Anselmo e Francesco 1. 5, Rosa Ferdinando 1. 10, Colloredo Mario 1. 2, Nonis Giuseppe 1. 3, Pellegrini Lorio 1. 1, Cicogna Antonio 1. 1, Decandido Osvaldo c. 50, Bagnara Pietro ed Antonio 1. 1, Franceschi e Ponte Placido 1. 1, Bagnara Luigi e Carlo c. 40, Freschi co. Gherardo 1. 100, Bruni Luigia c. 15, Cecchini Teresa 1. 20, Franceschi Pietro 1. 5, Fomati Antonio c. 30, Pini Francesco 1. 1, Termini Timoleone 1. 2, Fanzio Giovanni 1. 150, Villa Federico 1. 5, Appiana Luigia 1. 3, N. N. 1. 1, Dorigo Nicolò 1. 1, Fadelli Nicolò 1. 10, Bazzana Giuseppe 1. 1, Cecchini Maria 1. 5, Fanzio Alessandro c. 50, Valentorizzo Antonio 1. 1, Nonis Luigi c. 75, da n. 38 famiglie granoturco raccolto pel valore di 1. 40, Marzin dott. Gino e Vincenzo 1. 10, Fiorido Luigi 1. 4, Istituto filodrammatico di Udine 1. 375.01. Totale 1. 24236.45.

Udine, 20 ottobre 1882.

Il Segretario della Commissione

F. Craveri.

**Offerte raccolte dal «Giornale di Udine»:**

Somme prec. Fior. 17.50 — L. 631.98  
Bicavato di un ginocchio di Società in Castions di Strada » 21.—

Totale Fior. 17.50 — L. 652.98

**Offerte per gli inondati** raccolte dalla Commissione composta dai signori Ballico Pietro e Fanna Antonio.

Zonelli Maria 1. 2, Boneschi Id. 1. 2, Deost Paolo 1. 5, Agosti Leonardo fu G. 1. 10, Lazzaroni Amalia 1. 2, Pup Marianna c. 50, Zorzenoni Pierina 1. 2, Sgoifo Maria 1. 1, Antonini dott. G. B. 1. 10, Sgoifo Antonio 1. 2, Iuri Giovanni 1. 2, De Pauli Giuseppe 1. 10, Bianchi 1. 2, Nussi dott. Antonio 1. 7, Ballico Rosa 1. 10, Pantarotto Giov. 1. 5, Giù Goba c. 40, Grello Giovanni 1. 10, Fiscal Francesco 1. 20, Scoffo dott. Sigismondo 1. 5, liste ant. 1. 200. — Totale 1. 307.90.

**Popolare sottoscrizione del giornale il «Folc»** a favore degli inondati del Veneto.

Purasanta Augusto 1. 1, Martini Vittorio 1. 2, Steffani Antonio 1. 1, Cantarutti Vincenzo 1. 1, Bastanzetti Donato 1. 1, N. N. 1. 1, Rea Giuseppe 1. 1, Cosmi Antonio c. 50, Pontotti Id. 1. 1, Cecchini Francesco 1. 1, N. N. c. 50, Centa Adolfo 1. 3, Hoche G. 1. 1, N. N. 1. 1, Pontotti G. 1. 2, Franchi Giovanni c. 50, Mesaglio e Zurchatti 1. 1, Indri Domenico 1. 1, N. N. c. 50, N. N. c. 50, Antonini Marco 1. 1, Venerus Angelo 1. 2, N. N. 1. 1, Avogadro Achille c. 45, Cloza Luigi c. 50, N. N. c. 50, N. N. 1. 1, N. N. c. 50, Benuzzi Gaubaldi Giovanni c. 50, Pepe Domenico 1. 1, N. N. 1. 1, De Poli G.B. 1. 1, Chiap dott. Giuseppe 1. 150, Sgoifo Antonio c. 50, N. N. c. 40, Bortolotti Francesco 1. 2, Uccaz Giovanni 1. 1, Vincenzo Lamberti 1. 1, Petrollo Mario 1. 1. — Totale 1. 39.35.

**Sostituzione in Mortegliano** a favore degli inondati del Ven-

eto, in cui ebbe principale iniziativa il signor G. B. Tomada.

Riepilogo:

Offerte dei privati, delle guardie campestri, e degli allievi filarm. ci. (1° lista) L. 264.20

Offerte raccolte dal sig. P. Prussi nella frazione di Chiasolito. (2° lista). » 57.40

Offerte raccolte dal signor G. B. Mazzaroli nella propria filanda dalle operaie ed operai di famiglia. (3° lista). » 60.—

Offerte raccolte dal signor Pinzani nella propria filanda ed operai di fam. (4° lista). » 44.05

Offerte raccolte dal sigg. fratelli Brunich nella propria filanda ed operai di famiglia (5° lista). » 100.—

Offerte raccolte dal Titolare delle R. Poste. » 8.—

Totale complessivo L. 533.65

**Pegli inondati.** Oggi la Commissione provinciale di soccorso tiene un'adunanza alla quale sono stati invitati anche il Commissario di Pordenone e i Comuni di quel Distretto dove le inondazioni hanno recato danni alle proprietà private. In questa seduta si discuterà sull'attuazione dei mezzi migliori per soccorrere in qualche modo quelle non poche famiglie danneggiate dalle recenti piene.

**I guasti di Ronchis.** Ci scrivono: Da un rilievo fatto dagli ingegneri governativi risultò che dei 200 fabbricati del villaggio di Ronchis 12 sono già illisi, 18 gh atterrati, 170 danneggiati. Chi visita quel paese lo vede assolutamente devastato. E poi che la Patria dica che si tratti di piccole corrosioni e lievi guasti! Che c'entrino per qualche cosa la questione elettorale! Pare impossibile, ma pure si parlò e si parlò anche di questo!

Da una lettera da Latisana togliamo che da ogni parte della Provincia accorre gente a visitare le rovine di Ronchis. E su tutti i volti si legge un senso di orrore e di pietà per quella sventurata popolazione. La gentilissima signorina Galletti, figlia all'egregio sostituto procuratore generale, si distingue, coadiuvata dal sig. Baradel, nel raccogliere l'obolo dei visitatori a beneficio dei danneggiati.

La condotta dell'esercito ammirabile come sempre. Da mane a sera quei bravi soldati lavorano con intelligenza e cuore per riparare alle rotte.

**L'ultima inondazione** nel Comune di Zoppola è stata più grave di quella del settembre scorso. Infatti mentre la prima inondazione si limitò alla frazione di Murlis, la seconda invase anche la frazione di Aveledo, Cusano, Castions e minacciò la stessa frazione di Zoppola. Molte famiglie di contadini fuggite dalle case inondate erano ricoverate nelle abitazioni del conte. Panciera di Zoppola che fu largo di soccorsi e di ospitalità a quegli infelici.

**La non elezione del Di Lenna in Friuli** continua ad essere considerata dai giornali d'ogni colore e d'ogni parte d'Italia come cosa da deplorarsi. Gli è, che il Di Lenna s'aveva fatto conoscere tanto nel Parlamento, che fuori, per un uomo di molto valore e che cresceva anche la riputazione del nostro paese. Noi, pur troppo, dobbiamo dire, che questa volta, secondo il detto comune, il Friuli ha quello che si merita; vale a dire di essere rappresentato da un Orsetti ed altri suoi pari. Conviene anche dire che quelli, che prepararono l'elezione dell'Orsetti, e combatterono con tanto accanimento quella di un uomo stimato come il Di Lenna, hanno agito secondo il proverbio, che «ogni simile ama il suo simile». Se tutti codesti fautori, amici della mediocrità, e paurosi d'essere oscurati dagli uomini di valore volessero esporre il loro nome all'Italia, avrebbero questo vantaggio, che nessuno li conoscerebbe.

**Un originale di Chions,** vecchio aspirante ad un seggio parlamentare, e che ora si contenta di mettersi a capo del Comitato democratico dei cinque Comuni nel Distretto di Pordenone, mescola, in una sua corrispondenza alla Riforma, il nostro nome alle aspirazioni senatoriali del Co. Gherardo Freschi, da esso chiamato il *nestore dei bacologi*. No, sig. G., il G. di Udine non ha dato, come voi dite, *soffletti* a quel signore, perchè non li merita; né fatto, come forse volevate dire, dei *soffletti* perchè lo nominino Senatore. Se il sig. G. non vuole averlo per tardo alleato, noi non vi abbiamo nulla a che fare, e non siamo certo responsabili delle sue dichiarazioni ai democratici di San Vito, fra i quali il corrispondente della Riforma ed aspirante alla redazione del *Tagliamento* si trovava.

**Biblioteca Civica.** Acquisti. Script. Histor. Germ. et Franc. Vol. 2. fol. — Riccati, Opere matematiche, Vol. 4. Lucca 1761. — Applicazione della celerimensura, Fir. 1862. — Campori, Pellegri da S. Daniele. — Steltini, Opere

scelte, Udine 1827. — Bosio, Della proprietà delle acque, Verona 1838. — Guerrini, Garibaldi, Firenze 1882, Vol. 2. — Cesca, La sollevazione di Capodistria, Verona 1882. — Pianta di Palma, incisione fiamminga del Sec. XVII. — Dall'Onegaro, L'arte Italiana a Parigi, Fir. 1869.

Doni. Pichler, Il castello di Duino, Trento 1882, dalla Principessa Della Torre-Hohenlohe. — Milanese, I Bilanci Comunali, Udine 1882, dall'Autore. — Donarone opuscoli le tipografie Cosmi, Seitz, Dorette e del Patronato, ed i signori Garollo, di Pramporo, ab. Domini, D'Agostini Ave., Blasoni Francesco, ab. Blasigh, prof. ab. Lucchini, ab. V. Baldissera, frat. Joppi, prof. ab. L. Candotti, prof. Wolf, prof. Ostermann.

Il Municipio consegnava parecchi opuscoli di vario argomento e le statistiche ufficiali — Sulla croce rossa 1880 81, Banche popolari 1880, Morti del 1881. — Confronti internazionali della popolazione 1865-80. — Bilanci Comunali 1880. 81, Casse postali di Risparmio 1881. — Opere pubbliche sulla Esposizione Mondiale di Roma Vol. 2. 1882.

**Esercitazioni militari.** Ieri, nel cortile del Ginnasio, sono incominciate le esercitazioni militari dei giovani che risposero all'invito della Direzione della Società di Mutuo Soccorso. Erano oltre un centinaio, e nelle due ore di esercizi dimostrarono tanto buon volere e prontezza che la prima lezione fu portata fino alla marcia. Così domenica prossima essi partiranno da quel cortile e al suono della fanfara della Società Operaia si receranno in altra località più ampia. Gli esercizi sono diretti dall'egregio dott. D'Agostini, coadiuvato da valenti istruttori.

**Consiglio di leva.** Sedute dei giorni 3 e 4 novembre 1882:

Distretto di S. Daniele

Abili ed arruolati in 1° categoria N.	82
Abili ed arruolati in 2° categoria »	30
Abili ed arruolati in 3° categoria »	72
Riformati »	32
Rimandati alla ventura leva »	89
Dilazionati »	11
In osservazione all'Ospitale »	6
Esclusi per l'art. 3 della Legge »	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge »	—
Renitenti »	19
Cancellati »	1

Totale degli iscritti N. 342

**La Gazzetta ufficiale del Regno** ha aspettato il 3 corrente per annunziare che con decreto del 4 giugno 1882 il prof. Mazzi Silvio, direttore delle Scuole elementari di Udine, e il sacerdote Marò Gio. Batt., delegato scolastico di Latisana, furono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

**Società fra gli insegnanti elementari del Friuli.** Sabato, 4 corr. in forza del deliberato dall'Assemblea costitutiva, i maestri delle pubbliche scuole elementari di questa città si sono riuniti per la nomina del Consiglio direttivo della Società. Rinscrissero eletti i maestri Bruni Enrico, Della Vedova Giambattista, Furlani Giacomo, Migotti Pietro e Poli Mattia, — con incarico speciale al maestro Della Vedova di fungere da presidente, al maestro Furlani da cassiere ed al maestro Bruni da segretario.

**Una medaglia al viaggiatore di Brazza.** Si telegrafa da Parigi che quel Municipio ha votato tremila franchi per coniare una medaglia in onore di Sivorgna di Brazza.

**Opere Pie.** Avendo la Cassazione di Roma stabilito la massima che si debbano nelle Opere pie separare i beni devoluti a scopo di beneficenza da quelli devoluti esclusivamente al culto, on. Maglian ordinò che si faccia una rigorosa indagine sugli istituti di natura mista, per avocare allo Stato i beni destinati esclusivamente al culto.

**Repressione del contrabbando.** La Corte di Cassazione di Roma ha con sua sentenza stabilita una massima importantissima interessante in alto grado il corpo delle guardie doganali incaricate della repressione del contrabbando.

Secondo dunque la giurisprudenza sancita dalla detta Corte, la guardia doganale, la quale spari la propria arma contro contrabbandieri datusi alla fuga alla vista della forza, non si rende solo colpevole di semplice abuso di armi, ma commette un reato comune di competenza ordinaria.

**Tentato suicidio.** Ci scrivono: Il segretario comunale di Sauris ha tentato di togliersi la vita irrogandosi alla gola con un rasoio alcune ferite. Le ferite fortunatamente non sono gravi, onde si può ritenere che in breve egli sarà guarito. Dicesi che dissensi finanziari abbiano spinto l'infelice ad attentare ai propri giorni.

**Furto.** La notte del 27 p. p. ottobre ignoti ladri penetrati mediante rottura del muro nell'esercizio di L. B. di Grimacco, involarono commestibili pel valore di L. 140.

**Arresto.** Nel 2 corr. in Gemona i reali Carabinieri arrestarono M. G. da



Cesolani (Cavasso Carnico) nell'atto in cui tentava di vendere due pezzi di formaggio che gli erano state affidate per la consegna ad altra persona.

**Caduta.** Una vecchia signora, nell'entrare ieri sera sotto i portici di Mercatovechio presso il negozio Zuliani-Schiavi, non vide il gradino, e urtando in questo cadde. Un ufficiale e un giovane operaio accorsero a sollevarla. Per fortuna, essa non si era fatta alcun male.

**Il Serraglio del sig. Bach.** si può senza esagerazione chiamare il primo d'Europa. Io mi sono recato a visitarlo con la compiacenza, non già di un zoologo che da tale visita trae materia a nuovi studi, a nuove considerazioni, ma con la compiacenza di uno spettatore curioso, avido di emozioni e che recandosi colà, sa di provarne in forte misura.

Figuratevi sedici carrozzoni tutti schierati in fila, divisi quasi tutti in due o più scompartimenti, ed in ognuno di questi degli orsi, delle pantere, dei leoni, delle tigri, delle iene ed altri animali feroci della specie più rara a quella più comune. Voi che vi trovate a rispettabile distanza da quelle care bestioline, e che le vedete inquiete aggirarsi per la loro gabbia, mandando ruggiti spaventevoli, pensate un pochino che una di quelle sbarre di ferro per mero accidente si staccasse e che quelle care bestioline, come io le chiamo, potessero liberamente venire tra voi... Se siete andati in cerca di emozioni, per ogni poco che la vostra mente si soffermi su questa ipotesi vi assicuro io che non vi mancheranno.

Io per me ne ho provata una e vivissima allorché quando ho veduto entrare mad. Bach nella gabbia delle iene e dell'orso, ed i sig. Bach e Jean in quelle dei leoni e delle tigri, e scherzare con essi come fossero i loro migliori amici. Quando un uomo giunge al punto di entrare in quel recinto, gli è già una prova di coraggio inaudito, di noncurante sprezzo della vita, ch'egli vi dà, e questa sua freddezza, questo suo valore non si possono non ammirare; ma quando egli giunge ad addomesticare quelle fiere terribili e sanguinarie, nel modo che abbiamo veduto, quando le vediamo saltar barriere, archi di fuoco, lasciarsi spiarre contro un fucile senza che abbiano la forza di ribellarsi a quel tiranno che le rende dome con la potenza dello sguardo, della voce e dell'espressione, oh! in allora non si ammira soltanto, ma anche si applaude. Quando si vede quel due superbi leoni curvare la fronte sotto la forza tirannica, potente, irresistibile dello sguardo del demone, non si può non riconoscere che se quegli sono i Re del deserto, questi è il Re della natura.

Ma il lato più interessante dello spettacolo si è il pasto. Il dono dell'olfatto in quegli animali è potentissimo; con la stessa facilità con cui nelle foreste annusano la preda a grande distanza, sentono l'odor della carne appena viene portata entro il serraglio. In allora essi sono presi come da una specie di delirio, il delirio della fame, della distruzione; si slanciano per le gabbie, danno di cozzo contro le pareti, si arrampicano per le inferiate, le scuotono in modo violentissimo e trovandosi chiusa ogni uscita, mandano dei ruggiti terribili, fin che ansanti, con la spuma alla bocca, cogli occhi iniettati di sangue afferrano colle potenti zanne i pezzi di carne che loro vengono fatti passare attraverso le sbarre di ferro e dopo esserseli lungamente contesi l'uno con l'altro se li divorano con una rapidità spaventevole.

Dopo la nota seria, vi è anche quella umoristica, ed essa ci vien somministrata da un elefante che lo si è reso più docile di un fanciullo. Se assisterete alla sua cena non solo riderete un pochino, ma ammirerete altresì la pazienza di chi ha potuto ammaestrarlo così bene.

Per me dico francamente che quando si è veduto una collezione di animali così stoppenda come quella del sig. Bach, quando si è assistito al pasto di tutti essi, si esce di lì soddisfatti.

L'entrata nelle gabbie è un di più; e se può destare l'ammirazione in chiunque apprezzi la freddezza ed il coraggio innanzi al pericolo, non può altresì non destare un senso di terrore e di raccapriccio se per poco si pensi che una volta o l'altra si potrebbe benissimo assistere ed una scena spaventevole che non riuscirebbe accettata neppure ai più avidi cercatori d'emozioni, fra i quali mi ci metto anch'io.

**Teatro Minerva.** Ieri sera tutti gli artisti della brava Compagnia Sidoli ed in specie i ragazzini fratelli Ferroni, ed i signori Cosminski e fratelli Gozzini furono festeggiatissimi dal pubblico che era accorso numeroso alla rappresentazione. Questa sera nuovo spettacolo con la grandiosa pantomima *Cendrillon*, in cui prenderanno parte circa 60 ragazzi ed altrettanti ragazze.

**Teatro Nazionale.** Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera riposo. Domani avrà luogo la serata a beneficio di Facanapa.

## Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 29 ottobre al 4 novem.

### Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 11  
id. morti id. — id. —  
Esposi id. 1 id. 1

Totale n. 21

### Morti a domicilio.

Enrico Carussi fu Domenico d'anni 68 impiegato privato — Francesco Olivo fu Giovanni d'anni 76 ex frate cappuccino — Pietro Dotto di Luigi di mesi 5 — Angelo Cozzi di Pietro d'anni 33 possidente — Anna Marchionni-Leonarduzzi fu Andrea d'anni 75 att. alle occ. di casa — Vanda Sommer di Bernardo d'anni 1 — Giov. Battista Contarini fu Giuseppe d'anni 77 conciapelli — nob. Pietro Brazzoni fu Antonio d'anni 73 pensionato.

### Morti nell'Ospedale Civile.

Antonina Bon di Lorenzo d'anni 15 settimola — Giacomo Gussetti fu Lorenzo d'anni 71 agricoltore — Epaminonda Pagarino fu Giacomo d'anni 71 agricoltore — Olivo De Simonis fu Angelo di anni 59 sensale — Angela Brun fu Domenico d'anni 51 contadina — Angelo Vignando di Giovanni d'anni 58 falegname.

Totale n. 14

dei quali 4 non appart. al Com. di Udine.

### Matrimoni

Co. Vittorio de Raymondi tenente di cavalleria con Carlotta Moretti possidente — Antonio Sejaz fabbro con Marianna Tomasetti serva.

**Pubblicazioni di matrimonio**  
esposte ieri (domenica) nell'albo municipale.

Antonio Muzzatti commerciante con Virginia Manzoni agiata — Biagio Bon fabbro con Amalia Fadone contadina — Luigi Mauro otonario con Giuditta Toso settimola — Luigi Bini agricoltore con Anna Clocchiatti contadina.

## DIVERTIMENTI A TREVISO.

Ci scrivono da quella città in data del 5 corrente:

Oggi avrà luogo la prima corsa al trotto e le altre sono annunciate per martedì, giovedì, sabato e domenica. Domenica ci sarà quella alle steeple, promossa dal barone Franchetti a beneficio degli inondati. Mi si assicura che per queste corse sieno iscritti cavalli di prima forza, per cui, se *Giove Pluvio* lo consente, Treviso avrà un bel concorso di forastieri, e spero di vedere qui anche non pochi dei vostri provinciali, tanto più che la solerte impresa Piontelli e C. ha combinato le cose in modo da poter tenere aperti tutte le sere i battenti del Teatro di Società. Alle due opere *Carmen* e *Salvator Rosa* l'impresa ne ha aggiunta una terza, la *Traviata*, per la quale furono scritturati due nuovi artisti di canto, la valente prima donna *Carolina Buglione di Monale* ed il baritone sig. Pozzi nostro concittadino, che esordì a Roma nel *Faust*, incontrando il pieno favore del pubblico. Le sere in cui sarà eseguita la *Traviata*, verrà pur dato un divertimento danzante nel quale fu scritturata la signora *Clelia Trentini*, prima ballerina di rango francese.

C'è dunque tanto da meritare che i Friulani, specialmente della parte occidentale, accorcano qui, e per norma di chi è disposto a farci una scappatina, eccovi la nota delle opere che saranno eseguite nella entrante settimana:

Lunedì, prima della *Traviata*.

Martedì, *Salvator Rosa*.

Mercoledì, serata della celebre *Stella Bonheur* colla *Carmen*.

Giovedì, la *Traviata*.

Venerdì, spettacolo non ancora determinato.

Sabato, *Carmen*.

Domenica, la *Traviata*.

Della valentia degli artisti scritturati dall'impresa vi ho già tenuto parola in altra corrispondenza, che pubblicherò, per cui la sintesi dei miei consigli a chi comprende che i buoni divertimenti fanno buon sangue consiste tutta nell'imperativo: *Venite a Treviso*.

## FATTI VARI

**Un domatore sbranato.** Ad Orange, nel serraglio del domatore Sanger, è avvenuta un'orribile tragedia.

Il domatore era entrato nella gabbia ed aveva fatto eseguire parecchi esercizi alle fiere, quando di repente uno dei leoni ruggì e gli si scagliò addosso.

Il domatore, picchiando a dritta e a mancina, si accostò allo sportello senza poterlo aprire. Lo sciagurato, inseguito dalle belve infuriate, fece due volte il giro della gabbia, quindi, sdruciolando sul pavimento, cadde rovesciato. In un attimo i leoni gli furono sopra, mentre le altre fiere mandavano urli spaventevoli, e gli spettatori gridavano atterriti.

Era uno spettacolo orribile! Invano i custodi si precipitarono sui leoni, picchian-

doli con forconi; intanto il domatore versa torrenti di sangue da una profonda ferita alla coscia. Finalmente il disgraziato riuscì ad alzarsi e raggiungere lo sportello che si era potuto aprire; egli cadde sanguinante, svenuto nelle braccia dei custodi. Il disgraziato moriva poco dopo.

**Decesso.** A Macherio, presso Monza, moriva a soli 50 anni Claudia Casoretti, donna letterata, autrice dei romanzi: *Ada Allen*, *Marchese Lionello* e *Troppo tardi*, che incontrarono il plauso della critica, e *Racconti e Bozzetti*.

## ULTIMO CORRIERE

### Papa e Imperatore.

Si telegrafa da Roma: Vi confermo che le dichiarazioni fatte alle Delegazioni ungheresi dal Ministro degli affari esteri d'Austria, circa la sospensione del viaggio dei Sovrani austriaci a Roma, vennero comunicate in anticipazione al Governo italiano, il quale ne ha preso atto, riconoscendo in pari tempo le difficoltà in mezzo alle quali si trova quell'Imperatore. È un fatto che il Governo austriaco, come v'ho già telegrafato nel mese di settembre, aveva comunicato ufficialmente al Papa essere intenzione dell'Imperatore di fare un viaggio a Roma per restituire la visita ai Sovrani d'Italia.

Il Papa, per mezzo del suo Nunzio a Vienna, fece capire al Governo austriaco che, quando l'Imperatore fosse venuto a Roma, il Papa si sarebbe rifiutato di riceverlo.

In presenza di un contegno così provocante da parte del Vaticano, l'Imperatore d'Austria, non osando venire a Roma senza far visita al Papa, si era proposto di andare a Torino, o a Firenze, o a Milano.

Il Governo italiano non credette conveniente di accettare la discussione sopra un'altra città, la quale non fosse Roma; ecco perchè si convenne sulle dichiarazioni fatte dal Ministero austriaco alle Delegazioni ungheresi.

### I ballottaggi di ieri.

Napoli II. Risultato nel circondario di Napoli: Rocco 3158, Carrelli 2775. Mancano ancora i risultati di dieci sezioni.

Brescia I. Risultato finora conosciuto: Benedini 2659, Comini 2360. La proclamazione avverrà martedì alle ore 12.

Modena. Risultato conosciuto di 35 sezioni: Votanti 2163. Araldi 1887, Sandonini 223, nulli 43.

Roma. Risultato conosciuto di 69 sezioni: Lorenzini 2172, Pericoli 1638.

## TELEGRAMMI

**Pietroburgo, 4.** L'incoronazione dello Zar venne fissata pel maggio venturo.

**Madrid, 4.** Un dispaccio del console spagnolo di Alessandria dice che il cholera è scoppiato alla Mecca.

**Tunisi, 4.** Il Bei nominò Silaziz a primo ministro in luogo di Smohamed e sopresse i Ministeri della guerra e della marina.

**Buda-Pest, 4.** Nel Comitato della Delegazione austriaca il ministro della guerra, con un lungo discorso, spiegò i punti essenziali della necessità della nuova progettata organizzazione dell'esercito.

**Parigi, 4.** Gli inviati Malgasci domandano che la Francia riconosca la sovranità della Regina su tutto il Madagascar. La Francia si oppone.

**Cairo, 4.** Il controllore generale francese Bredif disse ieri uno scritto a Scherif pascià nel quale chiede scharimenti perchè non fu invitato alle sedute del consiglio dei ministri, non essendo stato ancora abolito mediante decreto del Khedive il controllo finanziario. Nei circoli diplomatici quello scritto è ritenuto un indizio dell'intenzione della Francia di portar immediatamente a decisione la questione del controllo finanziario, senza attendere la soluzione generale della questione egiziana, come fu proposto dall'Inghilterra.

**Vienna, 5.** È generale l'irritazione per la nessuna sicurezza che offrono i dintorni di questa città. Urge si prendano seri provvedimenti. L'assassino della *Prager Reichstrasse* è ancora ignoto: credesi però d'averne traccia.

**Vienna, 4.** Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica sotto riserva la notizia giunta da Budapest che il conte Kalnoky abbia conferito con Giers ed abbia secoluti definiti accordi importanti e fra altri anche un prossimo convegno degli imperatori d'Austria e della Russia.

**Anversa, 5.** Il governo ha proibito la conferenza di Luigi Michel.

**Atene, 5.** È evaso Rukaki, capo dei falsi monetari recentemente carcerato.

**Belgrado, 5.** Continuano i tentativi per raggiungere una fusione, ma questa è poco probabile. La situazione richiede una soluzione radicale.

Assicurarsi tolta la crisi dei prefetti. Il gabinetto resta al potere.

**Tunisi, 4.** Il nuovo Bey farà un viaggio in Francia nel mese di gennaio.

**Costantinopoli, 5.** Il sultano e i ministri si sforzarono di ritardare in tutti i modi la partenza misteriosa ed allarmante di Dufferin. Tutto pare indichi che l'uomo di Stato inglese non farà ritorno al Bosforo.

Il sultano è fortemente irritato contro gli inglesi. Il modo con cui accolse Dufferin nella visita di congedo è stato assai freddo.

**Parigi, 5.** Nella settimana scorsa ci furono 125 morti di tifo, nella precedente 173.

Un telegramma dell'Africa reca che il colera è scoppiato a Gedda sul Mar Rosso.

**Roma, 5.** Ieri un negoziante di Novara, domiciliato da parecchi anni in Roma, scavalcato dal parapetto, si precipitò dalla Rupe Tarpea nella via sottostante dall'altezza di circa quindici metri. Si ruppe la spalla ed il polso sinistro, il braccio e gamba destra, riportando inoltre gravissime lesioni alla testa ed al petto. Fu trasportato all'ospedale, dove si riconobbe impossibile il salvarlo.

**Cairo, 5.** Le notizie di Chartum sono cattive. La voce della presa dalla città però non è confermata. Il sedicente profeta dispone di 80,000 uomini.

**Cairo, 5.** Alison, malgrado la domanda dei consoli, ricusò di spedire truppe nei distretti del Delta ove la popolazione è irrequieta.

**Roma, 5.** Coll' intervento di tutte le autorità e del corpo diplomatico ebbero luogo i funerali del ministro svizzero Pioda.

**Firenze, 5.** I granduchi Sergio e Paolo partiranno lunedì sera per Milano e il S. Gottardo e il granduca Costantino per Venezia.

**Belgrado, 5.** Il consiglio dei ministri ieri, presieduto dal re, decise che il gabinetto Piotchanatz resti al suo posto.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete. Torino, 4.** L'andamento degli affari è da alcuni mesi monotono e snerante. È piccola cosa un ribasso di 2 lire in un trimestre, ma ciò che impensierisce si è la difficoltà di compiere quelle rilevanti vendite proporzionate all'importanza della nostra produzione.

## DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 3 novembre.  
Inglese 102.316 Spagnuolo 63.1/8  
Italiano 88.1/8 Turco 12.5/8

VENIZIA, 4 novembre.  
Rendita pronta 87.63 per fine corr. 87.78  
Londra 3 mesi 52.20 — Francese a vista 100.90

Valute  
Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26  
Bancnote austriache da 213.25 a 213.50  
Florini austr. d'arg. da — a —

BERLINO, 4 novembre.  
Mobiliare 522.— Lombardo 234.—  
Austriache 537.— Italiane 88.10

PAPILI, 4 novembre. (Apertura)  
Rendita 3 0/0 80.59 Obbligazioni —  
id. 5 0/0 114.92 Londra 25.93  
Rend. Ital. 89.— Italia 47.30  
Ferr. Lomb. — Inglese 102.31/8  
V. Em. — Rendita Turca 12.60  
Romane — —

VIENNA, 4 novembre.  
Mobiliare 306.80 Napoli d'oro 9.48  
Lombardo 139.75 Cambio Parigi 47.30  
Ferr. Stato 85.60 id. Londra 113.30  
Banca nazionale 839.— Austriaca 77.40

FIRENZE, 4 novembre.  
Nap. d'oro 20.23 1/2 per M. (con). —  
Londra 25.15 Banca To. (no) —  
Francese 100.95 Credito it. Mob. —  
A. Tab. — Rend. italiana 89.57 1/2  
Banca Naz. — —

TRIESTE, 4 novembre.  
Napoli 9.49 1/2 a 9.51 1/2 Ban. ger. 58.40 a 58.50  
Zecchini 5.02 — a 5.04 — Ren. au. 78.35 a 77.—  
Londra 115.— a 119.65 Ban. d'Ap. 57.— a 1.—  
Francia 47.10 a 47.35 Credito 307.— a 308.—  
Italia 46.70 a 46.85 Lloyd — a —  
Ban. Ital. 48.55 a 48.67 Ren. it. 87.1/4 a 87.3/4

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 novembre 1882.  
Venezia 31 80 20 67 47  
Bari 77 68 90 83 63  
Firenze 21 8 86 82 80  
Milano 61 46 35 75 72  
Napoli 38 49 71 84 17  
Palermo 4 40 83 85 80  
Roma 16 60 82 68 1  
Torino 29 51 48 15 41

**Cani di vera razza danese** sono vendibili al grande Seraglio in Giardino a prezzi discreti.

## « Il Mondo »

(vedi Avviso in quarta pagina).

## Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

## Avviso a tutti.

Col primo del corrente novembre la riaperta la Trattoria alla TORRE DI LONDRA con alloggio. Prezzi discretissimi.

Il proprietario  
Lucci Vincenzo  
detto il Tabacchino.

## G. B. Gabaglio

in via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni di

**mobili e palchetti**

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, onde i signori acquirenti possano farsi un'idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

## STABILIMENTO BACOLOGICO SOCIALE

**Castello di Tricesimo**

(Friuli)

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco N. 2, II p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori Gio. Batta Madrassi in Udine, via Gemonia N. 34 — Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa — Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

## Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovane che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si provvederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale di Udine.

## STUFFE CUCINE ECONOMICHE E CAMINETTI

La sottoscritta ditta previene i signori che desiderano di farne acquisto per la prossima stagione, questo è il vero momento essendo il negozio ben fornito d'ogni qualità e dimensione per il riscaldamento di più ambienti.

Si ricevono commissioni di qualsiasi lavoro di fumisteria a prezzi convenientissimi in confronto di qualsiasi altro negozio non temendo concorrenza per la qualità e prezzi, garantendo la massima precisione dei lavori.

Spera di essere onorato di copiose ordinazioni stante la grande facilità dei prezzi.

Udine, via Aquileja N. 52.

Bissattini Giuseppe fumista.

## AVVISO.

I sottoscritti volendo disseccare i loro depositi Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano L. 140  
Trinciapaglia grandi » 110  
detti piccoli » 90  
Sgranatoi » 65  
Tritatori grandi » 90  
detti piccoli » 50  
Fratelli DORTA.

Si avverte il pubblico che alla cucina economica in via Cavour

## AI DUE MORI

dal giorno 5 novembre in poi si troverà fornita di Panna, storti, latte e Crema.

Con di più tiene una camera con due letti ammobiliata e con cucina economica al 2° piano ed una pure al 3° d'affittare.

VALENTINO MALISANI.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 30 Novembre

per Montevideo e Buenos-Ayres e Rosario S.  
Fè toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Compagn.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

# IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI  
contro l'incendio, gli accidenti corporali  
o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

**OTTANT' UN MILIONI**

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo Ramo Accidenti la Compagnia stipula delle

## Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato: un capitale di lire 5000 a lire 20 mila in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un' indennità giornaliera da lire 3 a 15 in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

## Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da lire 5000 a lire 20 mila in caso di morte, e da lire 3 a 15 al giorno, in tutte le posizioni in cui possa trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. - Il premio annuo è limitato e varia da 20 a 50 lire a seconda del capitale ed indennità assicurati.

## La Compagnia « Il Mondo »

coll'assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in vita che ne cade vittima, rende però meno sensibile alla famiglia la conseguenza della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA

Via Grazzano 41 - Udine.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo  
negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiama cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Orsato - In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGLO, FABRIS e LE LIPPZZI, e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

**PRESSO**

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

AI SOFFERENTI

DI

## DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

## SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali. Offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16mo riccamente stampato, di pag. 2-4, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE.

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

## Olio di Fegato di Merluzzo

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire  
da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

### DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre piccioni, conigli e gatti.

### VADE MECUM PRATICHISSIMO

d. veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie, e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca - Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattata secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Reuter e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria  
per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle giunture. Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del Marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIG-NOSOTTI. - Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le lardopi tendinee ed articolari (vesicomi) il capelletto la tippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi).

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per i tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di pigmenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi. 12 a. di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti, alla Fenice Risorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Foraboschi.

## NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, e felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliata.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliata. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spontanea generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutar benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti calvizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianza. L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsità che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 0,60 il flacone.

## Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta  
SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI  
Acqua Felsina, Acqua Colonia, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutarie che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. - Prezzo L. 2. -

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

## PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore  
Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi  
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

## ANATERINA

per le malattie della bocca e dei denti.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

### L'elixir Anaterina

È superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacone in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministr. del Giornale di Udine.

## PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. - Prezzo cent. 80. -

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.